

ENTE CAPOFILIA:



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Servizio Infrastrutture Viarie Mobilità  
Trasporti e Gestione Strade Forlì

ENTE ASSOCIATO:



COMUNE DI FORLÌ  
Servizio Viabilità

POLIZIA MUNICIPALE  
COMUNE DI FORLÌ

COLLABORAZIONE TECNICA:



FORLÌ MOBILITÀ INTEGRATA



HERA Ambiente



Consorzio ATR  
Agenzia per la mobilità

OGGETTO:

S.P. n. 3 "DEL RABBI"

Progetto Pilota per la valorizzazione e messa in sicurezza dell'abitato di San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì.

TITOLO ELABORATO:

**QUADRO DESCRITTIVO**

Data: 17/05/2013

R.U.P. :  
Ing. Edgardo Valpiani

Il Progettista:  
Ing. Luca Gardelli

Il Collaboratore:  
dott. Giovanni Milanesi

TAVOLA n.

## QUADRO DESCRITTIVO

### **Premessa**

Il "*Quadro descrittivo*" raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo.

Le informazioni riportate nel "*Quadro descrittivo*" consentono la creazione di un archivio nazionale degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale e dei risultati conseguiti.

Nel documento sono riportate le indicazioni per la sua compilazione.

quadro descrittivo  
**Identificativo della proposta**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
 PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
 BORDATI;  
 max 50 battute salvo quando  
 diversamente indicato)

CODICE TERRITORIALE <sup>(1)</sup>

0

**IL SOTTOSCRITTO**

NOME/COGNOME

MASSIMO BULBI

IN QUALITA' DI  
 (Sindaco/Presidente/...)

PRESIDENTE

DELLA PROVINCIA DI / DEL COMUNE DI  
 (barrare la parte che non interessa)

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA

[ed eventualmente]

quale capofila del raggruppamento  
 costituito <sup>(2)</sup>:  
 (barrare la parte che non interessa)

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

COMUNE DI FORLI'

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

[ed eventualmente]

in partenariato con <sup>(3)</sup>:  
 (indicare il soggetto o i soggetti che  
 hanno stabilito una forma di  
 partenariato con il Proponente)

IN PARTENARIATO CON

Forlì Mobilità Integrata

IN PARTENARIATO CON

HERA Ambiente

IN PARTENARIATO CON

ATR Agenzia per la Mobilità

la proposta di intervento denominata:

DENOMINAZIONE INTERVENTO  
(max 300 battute)

S.P. 3 "DEL RABBI" - Progetto Pilota per la valorizzazione e messa in sicurezza dell'abitato di San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì.

il cui ambito territoriale di applicazione è:

AREA INTERESSATA  
(Provincia, Comune, Circoscrizione, Quartiere, ecc.)  
(max 300 battute)

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA  
COMUNE DI FORLI'  
ABITATO SAN LORENZO IN NOCETO

VIABILITA' INTERESSATA

S.P. 3 "DEL RABBI" (EX S.S. 9TER)E VIABILITA' COMUNALE

#### NOMINA

quale Responsabile di procedimento, per l'Amministrazione capofila (4):

NOME / COGNOME  
FUNZIONE  
INDIRIZZO  
TELEFONO  
FAX  
E-MAIL

EDGARDO VALPIANI

DIRIGENTE

Piazza Morgagni 9

0543 714323

0543 21155

edgardo.valpiani@provincia.fc.it

*quadro descrittivo*

**Stato ed evoluzione della sicurezza stradale**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
BORDATI;  
max 50 battute salvo quando  
diversamente indicato)

**A) Stato ed evoluzione della  
sicurezza stradale**

- 1) Brevi cenni sulle  
caratteristiche generali  
dell'area dove si inserisce la  
proposta di intervento per  
quanto riguarda:

POPOLAZIONE RESIDENTE E SUA  
EVOLUZIONE NELL'ULTIMO DECENNIO  
a ) (evidenziando in particolare, la  
distribuzione per fasce d'età,  
la %di stranieri, ecc)  
(max 300 battute)

san lorenzo in noceto	residenti totali	di cui stranieri
2003	988	
2004	1045	
2005	1045	
2006	1066	82
2007	1085	96
2008	1140	114
2009	1134	119
2010	1158	133
2011	1184	140
2012	1172	168

STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA,  
 (evidenziando in particolare,  
 l'eventuale presenza di  
 oscillazioni stagionali di  
 popolazione e traffico dovute  
 al turismo, i dati sul PIL e  
 il tasso di disoccupazione,  
 ecc.)  
 (max 300 battute)

L'agglomerato non costituisce meta turistica per cui la presenza della popolazione non subisce oscillazioni stagionali. Il tasso di disoccupazione è prossimo allo 0, o non significativo; la popolazione attiva, dal punto di vista lavorativo, fa sostanzialmente riferimento alle attività produttive o di servizio locali (allevamenti, mangimificio, aziende agricole e vinicole, azienda di manutenzione parchi e giardini, azienda di espurgo liquami e trattamento e smaltimento reflui e rifiuti. Il Traffico locale è contenuto tuttavia il centro abitato è sottoposto ad un intenso traffico, nelle ore di punta, determinato da pendolarismo, e altro, da e per il capoluogo con i centri pedecollinari e collinari per i quali la SP 3 costituisce una importantissima arteria di collegamento.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
 (evidenziando in particolare  
 l'area, la superficie  
 urbanizzata, le zone  
 altimetriche, ecc.)  
 (max 300 battute)

mq quartiere San Lorenzo	3995735
mq di centro abitato ai sensi del C.d.S	280999
mq di territorio urbanizzato	252918
quota altimetrica min ml	45,8
quota altimetrica max ml	153
quota altimetrica all'interno del territorio urban. min ml	52,5
quota altimetrica all'interno del territorio urban. max ml	106,5

MOBILITÀ  
 (indicando, se noti, i flussi  
 di traffico e indicatori  
 rispetto al parco veicolare)  
 (max 300 battute)

Postazione MTS 339  
 totale transiti medi giornalieri  
 anno 2012: circa 7000 veicoli (4%  
 pesanti). Vedere dettaglio in  
 relazione e tavola 5.3.3

e ) SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE  
(indicando l'estesa stradale, suddivisa in urbana e extraurbana)  
(max 300 battute)

La S.p. n. 3 "del Rabbi", lunga km 49, è la strada di fondovalle del fiume Rabbi che interessa n. 4 Comuni: Premilcuore, Galeata, Predappio e Forlì. Il tratto di strada interessato è urbano (m 1600 circa).

2) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio:

PROBLEMATICHE  
(max 1500 battute)

Elenco delle criticità: ingressi al centro abitato di S.Lorenzo non evidenziati; intersezioni con la viabilità comunale disordinate e non razionali; sosta dei veicoli disordinata; traffico promiscuo; insufficiente larghezza della carreggiata (m 5,80 circa); presenza di marciapiedi frammentati e a quota del piano viabile; Trasporto pubblico locale privo di spazi di sosta adeguati; piano viabile deformato.

3) Riepilogo dei dati sull'incidentalità (<sup>5</sup>):

ANNO 2011

INCIDENTI	MORTI	FERITI
3	0	2
1	0	1
50,00%	0,00%	100,00%

EVOLUZIONE 2009-2011, IN NUMERO

EVOLUZIONE 2009 - 2011, IN % SUL 2009

ANNO 2011, TASSO DI INCIDENTALITÀ:  
(incidenti ogni 100.000 abitanti)

0,30%

ANNO 2011, TASSO DI MORTALITÀ:  
(morti ogni 100.000 abitanti)

0,00%

ANNO 2011, TASSO DI FERIMENTO:  
(feriti ogni 100.000 abitanti)

0,20%

ANNO 2011, DANNO SOCIALE:  
 (N. MORTI X EURO 1.503.990,00 + N.  
 FERITI X EURO 42.219,00 +N. INCIDENTI  
 TOTALI X EURO 10.986,00 VEDI DECRETO  
 N. 000189 DEL 24.09.2012)

EURO 117.396,00

- 4) [eventuale]  
 Disaggregazioni territoriali dei  
 dati sull'incidentalità, con  
 particolare riferimento agli  
 ambiti specifici di applicazione  
 degli interventi:

LOCALITA'	INCIDENTI	MORTI	FERITI
San Lorenzo	4		3
LOCALITA'			
LOCALITA'			
LOCALITA'			
LOCALITA'			
LOCALITA'			

	INCIDENTI	MORTI	FERITI
San Lorenzo	4		3

- 5) [eventuale]  
 Descrizione di eventuali aspetti  
 particolari e specifici, di  
 interesse ai fini della proposta  
 di intervento:

DESCRIZIONE  
 (max 1500 battute)

Il centro abitato oggetto della proposta presenta forti criticità in termini di sicurezza stradale e di vivibilità per i residenti. Il fenomeno incidentale rilevato dalle statistiche non descrive in maniera esauriente la pericolosità del tratto in termini quantitativi. Da notizie raccolte in via ufficiosa risultano situazioni di criticità non censite ed un'alta percezione di insicurezza della comunità locale.



- 6) Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio:

ELEMENTI QUALITATIVI  
(max 1500 battute)

I casi analizzati hanno evidenziato come le cause incidentali siano legate fondamentalmente alla condotta di guida non conforme a quanto previsto dal Codice della Strada. In particolare sono stati rilevati tamponamenti di veicolo fermo per svolta e mancata precedenza di veicolo in svolta. In tutti i casi gli esiti degli impatti tra veicoli sono stati aggravati dalle velocità di percorrenza eccessive.

**B) Fattori di rischio e possibili linee di superamento**

- 1) Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio:

FATTORI DI RISCHIO  
(max 500 battute)

L'analisi è stata condotta ed approfondita secondo 6 classi d'intervento relative a fattori di rischio connessi alla necessità di: adeguamento caratteristiche geometriche e funzionali elementi lineari e puntuali, gestione delle velocità, protezione utenze deboli

- 2) In relazione ai risultati di cui al punto precedente si individuano le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento

LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO  
(max 500 battute)

**C) Proposta e sue motivazioni**

- 1) Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale, ai principali fattori di rischio, agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo

INTERVENTO E MOTIVAZIONI  
(max 1500 battute)

La proposta è finalizzata all'incremento della sicurezza stradale del centro abitato di S.Lorenzo in Noceto attraverso classi d'intervento-azioni-obiettivi (indicato in dettaglio in relazione): attraverso la moderazione delle velocità dei veicoli in un contesto di interventi coordinati, anche di riqualificazione urbana, sono attese diminuzioni di rischio per utenze deboli ed in generale per i veicoli anche mediante azioni intergrate di comunicazione ed informazione.

**D) Contesto tecnico e interventi nel precedente triennio**

- 1) Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone organico e competenze

STRUTTURE TECNICHE  
(max 300 battute)

La Provincia di Forlì-Cesena è organizzata tramite due Servizi di Viabilità che operano rispettivamente nei comprensori di Forlì e Cesena, provvedendo alla gestione, manutenzione e sviluppo della rete stradale di competenza. E' presente anche un ufficio che si occupa di iniziative volte a diffondere la cultura ed i valori della sicurezza stradale. In complesso nei servizi operano circa 100 addetti, tra funzionari amministrativi, tecnici e personale operante sulla strada.

- 2) Indicare se il Proponente dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale, descrivendone brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto

STUDI SPECIFICI  
(max 300 battute)

- 3) Indicare se il Proponente ha predisposto piani o programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale, con una breve descrizione

STRUMENTI DI  
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE  
(max 300 battute)

PTCP approvato 19.07.2010 -  
Titolo XII Sistema delle  
infrastrutture per la mobilità

- 4) Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA  
STRADALE  
(max 300 battute)

Sono stati realizzati il I e II stralcio del 5° lotto del sistema Tangenziale di Forlì, per complessivi Km 3,5 che ha consentito di allontanare il traffico di attraversamento della s.p. n. 3 del Rabbi dai popolosi centri abitati di S. Martino in Strada e Grisignano. Il traffico giornaliero allontanato dai due centri citati è di circa 3000 veicoli al giorno.

*quadro descrittivo*

**Strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale**

*(da compilare dall'Amministrazione capofila e da tutte le associate, solo entro gli spazi bordati; max 50 battute salvo quando diversamente indicato)*

(DA NON COMPILARE)

1) UFFICIO SICUREZZA STRADALE \*

*\*(in caso affermativo compilare le altre celle)*

**SI x**

NO

ANNO DI COSTITUZIONE

2005

## FUNZIONI ATTRIBUITE

Ideare e promuovere la diffusione di iniziative di informazione e processi di educazione per migliorare la cultura sulla sicurezza stradale partendo dalle scuole sino ad una capillare informazione a tutti gli utenti della strada ed in modo particolare a quelli più deboli come pedoni, ciclisti e motociclisti. Funzione determinante è la diffusione di una cultura della sicurezza, essenziale per la riduzione del numero delle vittime. L'attività dell' Osservatorio provinciale sulla Sicurezza Stradale si affianca ai propri *partners* a livello locale e a quello della comunità nazionale ed internazionale che si sono poste l'obiettivo di ridurre i morti ed i feriti sulle strade. Sperimentazione di misure di intervento sulla viabilità per valutarne l'efficacia e l'esportabilità sia nella Provincia che presso altre amministrazioni.

## ORGANICO

Una unità

DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATE  
(max 500 battute)

In un ottica di prevenzione degli infortuni dovuti ai numerosi incidenti stradali nel quadro dell'azione tendente a raggiungere una proficua collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il mondo della scuola, il nostro obiettivo è quello di realizzare e fornire un servizio altamente qualificato che va ad integrarsi con le conoscenze di base, completando e implementando quelle che sono le nozioni di buone prassi e guida sicura e le loro applicazioni pratiche nell'uso quotidiano della strada e dei mezzi di trasporto. Conseguentemente le attività realizzate nel corso degli anni sono l'ideazione e la realizzazione di progetti legati all'educazione stradale.

2) CENTRO DI MONITORAGGIO \*

**SI x**

NO

*\*(in caso affermativo compilare le altre celle)*

ANNO DI COSTITUZIONE

2001

FUNZIONI ATTRIBUITE

Conseguire e gestire una conoscenza adeguata degli incidenti stradali con delle lesioni, in partenariato con i comuni e le Forze di Polizia che operano sul territorio provinciale anche attraverso la gestione e la verifica di un database specifico dal quale ricavare i dati statistici ed elaborarne le criticità, alla ricerca di adeguate soluzioni sia dal punto di vista operativo che strutturale.

ORGANICO

Due unità

DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATE  
(max 500 battute)

Validazione delle schede Istat relative alla rilevazione di incidenti stradali ed inserite nel database INCIWEB 2.0 fornito dalla Regione Emilia-Romagna a tutte le province del territorio regionale da parte di Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale. Elaborazione statistica e verifica dei sinistri con morti o feriti su strade o tratti di esse di particolare interesse per intensità di traffico o incidentalità specifica, inviandone periodicamente i risultati alla Prefettura di Forlì-Cesena per l'attuazione di specifiche misure di contrasto all'illegalità e ai cattivi comportamenti sulle strade da parte dei conducenti di veicoli. Elaborazione complessiva da trasmettere ad ISTAT per la redazione annuale di pubblicazione di report a livello nazionale.

3) CONSULTA SICUREZZA STRADALE\*

*\*(in caso affermativo compilare le altre celle)*

SI

NO x

ANNO DI COSTITUZIONE

-----

FUNZIONI ATTRIBUITE

-----

ORGANICO

-----

DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATE  
(max 500 battute)

-----

4) PIANO O PROGRAMMA PER LA SICUREZZA STRADALE \*

SI

NO



*\*(in caso affermativo compilare le altre celle e allegare copia del Piano)*

ANNO DI ADOZIONE	2010
OBIETTIVI <i>(max 500 battute)</i>	Contenimento degli incidenti stradali, secondo un preciso disegno che utilizza diversi strumenti tra i quali il rafforzamento dell'attività di controllo con postazioni fisse e mobili sul territorio per contrastare gli eccessi di velocità e sanzionare i comportamenti di guida pericolosi.
CONTENUTI E DOTAZIONI FINANZIARIE <i>(max 500 battute)</i>	Acquisto apparati quali: etilometri, autovelox mobili, autoveicoli, telelaser.
DESCRIZIONE INTERVENTI ATTUATIVI REALIZZATI <i>(max 500 battute)</i>	Installazione di postazioni fisse in strade provinciali di tipo "C" per la rilevazione di violazioni ai limiti di velocità; servizi di pattuglia stradale svolti giornalmente con utilizzo del telelaser ed etilometro.
PIANO DI MANUTENZIONE 5) PROGRAMMATA DELLA RETE STRADALE DI COMPETENZA * <i>*(in caso affermativo compilare le altre celle e allegare copia del Piano)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ANNO DI ADOZIONE	2013
OBIETTIVI <i>(max 500 battute)</i>	Il bilancio 2013, come tutti gli anni, prevede risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza.

CONTENUTI E DOTAZIONI FINANZIARIE  
(max 500 battute)

Il bilancio in un primo momento ha previsto circa 2.600.000 euro da destinare alla manutenzione straordinaria delle strade; a seguito delle note restrizioni economiche imposte dal governo alle province, tale importo è stato ridotto a circa euro 1.400.000.

DESCRIZIONE INTERVENTI ATTUATIVI  
REALIZZATI  
(max 500 battute)

Rimozione della neve dal piano viabile; stesura del materiale atti a contrastare la formazione del ghiaccio sul piano viabile; chiusura buche sulla carreggiata; rappezzi del piano viabile con graniglia ed emulsione bituminosa; risagomatura del piano viabile, previa fresatura e riporto di conglomerato bituminoso; sfalcio erba nei cigli e nelle scarpate; pulizia dei fossi stradali; potatura di alberature stradali; rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale.

6) ALTRI PIANI O PROGRAMMI \*

*\*(in caso affermativo compilare le altre celle e allegare copia del Piano)*

SI

NO  
x

ANNO DI ADOZIONE E NATURA DELLO  
STRUMENTO

OBIETTIVI  
(max 500 battute)

CONTENUTI E DOTAZIONI FINANZIARIE  
(max 500 battute)

DESCRIZIONE INTERVENTI ATTUATIVI  
REALIZZATI  
(max 500 battute)

## quadro descrittivo

**Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2010/2012**

(da compilare dall'Amministrazione capofila e da tutte le associate, solo entro gli spazi bordati; max 50 battute salvo quando diversamente indicato)

(DA NON COMPILARE)

- 1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi da contravvenzioni di cui all'art.208 del Codice della Strada:

1.1)	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI NEL COMPLESSO NEGLI ANNI INDICATI (in Euro)
------	--

2010	1.223.575,36
2011	499.595,40
2012	649.312,69

1.2)	QUOTA DEI PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE (in Euro)
------	---

2010	611.787,68
2011	249.797,70
2012	324.656,35

- 1.3) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi di cui al punto 1.2:

DESCRIZIONE ANNO 2010 (max 500 battute)
--

Come previsto il 12,50% dei proventi (€ 152.946,92) è stato utilizzato per la segnaletica stradale, il 12,50% (€ 152.946,92) per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione e per il piano di prevenzione dell'incidentalità stradale ed il restante 25% (€ 305.893,84) per manutenzione e ammodernamento delle strade di proprietà dell'ente ed interventi volti al miglioramento della sicurezza
--

stradale.

DESCRIZIONE ANNO 2011  
(max 500 battute)

Come previsto il 12,50% dei proventi (€ 62.449,42) è stato utilizzato per la segnaletica stradale, il 12,50% (€ 62.449,42) per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ed il restante 25% (€ 124.898,86) per manutenzione e ammodernamento delle strade di proprietà dell'ente ed interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale

DESCRIZIONE ANNO 2012  
(max 500 battute)

Come previsto il 12,50% dei proventi (€ 81.164,09) è stato utilizzato per la segnaletica stradale, il 12,50% (€ 81.164,09) per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ed il restante 25% (€ 162.328,17) per manutenzione e ammodernamento delle strade di proprietà dell'ente ed interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale.

2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2010/2012:

2.1) NUMERO DI CLASSI OGGETTO DI INTERVENTO NEGLI ANNI INDICATI

2010	47
2011	57
2012	50

2.2) NUMERO DI ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE

2010	1096
2011	1307
2012	1115

2.3) NUMERO DI ORE DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE COMPLESSIVAMENTE EROGATE

2010	730
2011	870
2012	743

2.4) Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, ecc) di cui al punti precedenti:

DESCRIZIONE ANNO 2010  
*(indicare altresì i soggetti che hanno monitorato gli esiti delle iniziative, i modi e i risultati del monitoraggio e se i risultati hanno contribuito a modificare le iniziative successive)*  
*(max 1500 battute)*

Per quanto riguarda il primosemestre dell'anno 2010 l'iniziativa "POLIZIOTTO PER UN GIORNO" ha visto il coinvolgimento di oltre 650 ragazzi delle quinte classi delle scuole elementari del territorio provinciale.

Da gennaio a maggio inoltrato le classi interessate all'iniziativa hanno partecipato, assieme agli agenti della Polizia Provinciale, a veri e propri posti di controllo sulla strada, dove i ragazzi muniti di giubbino di sicurezza rifrangente e cappellino riportante il logo dell'iniziativa, hanno proceduto ad effettuare controlli che miravano alla verifica di:

- efficienza tecnica dei veicoli
- possesso dei documenti obbligatori
- controllo norme comportamentali inerenti il rispetto del C.d.S. ed educazione alle buone prassi.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale USP.

PATENTINO CICLOMOTORI: "LEZIONI TEORICHE" realizzazione di n.2 corsi della durata ognuno di n.12 ore.

Nel periodo compreso fra gennaio e marzo, n.2 agenti della Polizia provinciale hanno effettuato un corso ( della durata di 12 ore) per la formazione dei ragazzi delle classi terze delle Scuole Medie per quanto attiene la parte teorica dell'uso del ciclomotore. Le classi coinvolte sono state: una per il comprensorio di Forlì ed una per il comprensorio di Cesena.

*"SICUREZZA" UNA FESTA PER TUTTI*

Il 9 Maggio 2010 presso il Parco Urbano "Franco Agosto" di Forlì si è tenuta la 12° edizione della festa dedicata a tutti gli operatori della sicurezza e gli addetti alle forze dell'ordine. L'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale ha partecipato allestendo uno stand con proiezione di immagini e filmati sulla sicurezza stradale e distribuendo materiale didattico elaborato e stampato in proprio dall'Ufficio Stampa dalla Provincia con distribuzione di gadgets forniti dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale.

GIORNATE DI GUIDA SICURA

GIOVEDI 22 APRILE 2010 area Fiera di Forlì

VENERDI' 23 APRILE 2010 area Fiera di Forlì

ragazzi partecipanti prova auto:  
n. 201

ragazzi partecipanti prova moto:  
n. 96

VENERDI' 30 APRILE area Fiera di Cesena ed MCTC (Pievesestina)

ragazzi partecipanti prova auto:  
nr. 120

ragazzi partecipanti prova moto:  
nr. 54.

DESCRIZIONE ANNO 2011  
*(indicare altresì i soggetti che hanno monitorato gli esiti delle iniziative, i modi e i risultati del monitoraggio e se i risultati hanno contribuito a modificare le iniziative successive)*  
*(max 1500 battute)*

Gennaio - Premiazione concorso video sulla sicurezza stradale Istituto Aeronautico di Forlì e Istituto alberghiero Forlimpopoli.  
da febbraio a marzo - Realizzazione di n.2 corsi di teoria per la preparazione agli esami di teoria del ciclomotore .  
da aprile a giugno - Corsi di guida sicura per auto e ciclomotori: 6 giornate, di cui 1 a Forlì e 5 a Cesena, coinvolti circa 500 ragazzi  
6 luglio- ICE il numero per le gravi emergenze. Suggerimenti per la codifica dei numeri di soccorso nei cellulari  
10 luglio-Vademecum della Provincia per viaggiare sicuri. Depliant informativi e consigli sulla guida per l'esodo estivo.  
25 luglio- Premiazione partecipanti corsi di guida sicura. Autoscuole Forlì - Cesena, Motorizzazione e F.M.I.  
30 luglio- Cesenatico " la sicurezza non va in vacanza"  
5 agosto -S.Mauro Mare: La sicurezza non va in vacanza  
27 agosto- Roncofreddo: La sicurezza non va in vacanza  
8 ottobre -Piazza Saffi Forlì - gazebo informativo sicurezza stradale con distribuzione di etilometri monouso  
10 novembre - Open day - Provinciaperta - iniziativa con gazebo sicurezza stradale: scuole elementari "Dorotee" Forlì e scuola Media Modigliana. Distribuzione giubbini riflettenti e materiale informativo.  
15 novembre -Spettacolo teatrale "4 giorni di assoluto silenzio" per 700 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia.

DESCRIZIONE ANNO 2012  
*(indicare altresì i soggetti che hanno monitorato gli esiti delle iniziative, i modi e i risultati del monitoraggio e se i risultati hanno contribuito a modificare le iniziative successive)*  
*(max 1500 battute)*

Gennaio - Avvio progetto INCIWEB 2.0 con la regione Emilia Romagna per l'inserimento / validazione incidenti stradali sul territorio provinciale  
gennaio - Avvio fase studio fattibilità e contatti con i vari soggetti interessati al Progetto barriere motociclisti nonché verifica di fattibilità al Ministero dei Trasporti. Da febbraio a marzo: realizzazione di n. 2 corsi di teoria per la preparazione agli esami di teoria del ciclomotore. 2 aprile -Bologna : Seminario sull'incidentalità stradale e sull'informazione ai mass media delle strategie legate alla sicurezza stradale . da aprile a giugno- Organizzazione e realizzazione di corsi di guida sicura per auto e ciclomotori: 6 giornate: di cui 2 a Forlì , 3 a Cesena ed 1 a Cesenatico, coinvolti circa 750 ragazzi. 10 maggio - Roma: ritiro Targa Blu conferita a Provincia di Forlì-Cesena da CESISS per riduzione incidentalità stradale. 13 maggio - Predappio: organizzazione stand informativo sulla sicurezza nell'ambito del raduno motociclistico "Mototagliatella 2012". 25 maggio Forlì: manifestazione " Siamo tutti Pedoni" sulla sicurezza stradale degli utenti deboli della strada. 28 maggio Scuola Media Galeata: premiazione partecipanti concorso " Manifesto x la Vita". 6 giugno - Scuola Elementare S.Vittore Cesena: premiazione partecipanti concorso " Manifesto x la Vita". 7 giugno -Scuola Media "Mercuriali" Forlì: premiazione partecipanti



concorso "Manifesto x la Vita".  
29 giugno - Vademecum della  
Provincia per viaggiare sicuri.  
Depliant informativi e consigli  
sulla guida per l'esodo estivo.  
Agosto -Organizzazione progetto  
"La sicurezza non va in  
vacanza". 14 agosto: "La  
sicurezza non va in vacanza" -  
Comune Gatteo Mare 16 agosto -  
"La sicurezza non va in vacanza"  
- Comune Cesenatico. 21 agosto  
-"La sicurezza non va in  
vacanza" - Comune S. Mauro  
Mare . 24 agosto -"La sicurezza  
non va in vacanza" - Comune  
Roncofreddo 25 agosto - "La  
sicurezza non va in vacanza" -  
Comune Bagno di Romagna . 29  
agosto "La sicurezza non va in  
vacanza" - Comune Castrocaro-  
Terme. 8 ottobre Piazza Saffi  
Forlì - gazebo informativo  
sicurezza stradale con  
distribuzione di etilometri  
monouso. 16 ottobre - Ravenna:  
workshop sul rilievo statistico  
degli incidenti stradali  
realizzato da ISTAT e Regione  
Emilia-Romagna. 6 novembre  
Scuola Elementare S. Vittore di  
Cesena: Giornata di  
realizzazione del progetto  
"Poliziotto x 1 giorno" 21  
novembre Scuola Media Galeata:  
Giornata di realizzazione del  
progetto "Poliziotto x 1  
giorno". 15 novembre Scuola  
Media Civitella di Romagna:  
Giornata di realizzazione del  
progetto "Poliziotto x 1 giorno"  
. dicembre Premiazione  
partecipanti corsi di guida  
sicura. Autoscuole Forlì -  
Cesena, Motorizzazione Civile,  
F.M.I. , VVFF e CRI . Sala S.  
Caterina- Forlì realizzazione  
spettacolo "ONE Life" realizzato  
in collaborazione con Ufficio

Scolastico Provinciale.

- 3) Partecipazione a programmi europei riguardanti la sicurezza stradale

PARTECIPAZIONE \*

SI

NO  
x

*\*(in caso affermativo compilare le altre celle; se i programmi sono più di uno ripetere la compilazione delle celle)*

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVI

*(max 500 battute)*

CONTENUTI

*(max 500 battute)*

RISULTATI CONSEGUITI

*(max 500 battute)*IMPEGNO FINANZIARIO SOSTENUTO  
DALL'AMMINISTRAZIONE

PERSONALE COINVOLTO

INDICARE SE E IN CHE MODO I RISULTATI HANNO MODIFICATO L'APPROCCIO DELL'AMMINISTRAZIONE AL PROBLEMA DELLA SICUREZZA STRADALE  
*(max 500 battute)*

- 4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

PARTECIPAZIONE \*

SI x

NO

*\*(in caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati)*

DESCRIZIONE  
(max 500 battute)

Titolo dell'intervento: S.P. n.4 "del Bidente" Progetto integrato di messa in sicurezza di un tratto urbano della ex SS310 in comune di Meldola, importo complessivo € 1.500.000.

1) allargamento della sede stradale da ml. 6.00 a ml. 8.00. con la realizzazione, su ambo i lati di marciapiedi di larghezza pari a ml. 1.50 allo scopo di garantire una continuità di fruizione, in zona protetta, della strada da parte del cosiddetto utente debole (pedone o ciclista).

2) costruzione di una pista ciclopedonale che collega Via Bellini con Via Puccini al fine di realizzare il collegamento diretto fra il centro storico di Meldola e l'insediamento abitativo gravante su Via Bellini, evitando il pericoloso attraversamento pedonale sulla strada provinciale; Via Puccini è infatti dotata di sottopassaggi.

3) tombinatura degli attuali fossi di scolo stradali mediante manufatti di adeguata sezione;

4) razionalizzazione degli accessi residenziali e di tipo commerciale con il conseguente arretramento dei manufatti di recinzione secondo criteri di opportunità tecnica ;

5) rettifica ed ampliamento ove possibile delle immisioni sulla Via 1° Maggio delle limitrofe strade comunali;

6) rifacimento completo della segnaletica stradale mediante uno studio più adeguato e confacente alle esigenze proprie della zona;

7) collocazione di dissuasori elettronici di velocità con lo scopo principale di svolgere una funzione preventiva ed educatrice al mantenimento e controllo della velocità preposta;

8) rifacimento totale dell'attuale pavimentazione stradale.

I **risultati** delle azioni intraprese possono definirsi soddisfacenti in quanto come si può evincere dalle relazioni annuali inviate, i dati di incidentalità sono notevolmente diminuiti rispetto al periodo antecedente l'intervento.

- 5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

PARTECIPAZIONE \*

SI

NO x

*\*(in caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati)*

DESCRIZIONE  
(max 500 battute)

- 6) Partecipazione al 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

PARTECIPAZIONE \*

SI  
x

NO

*\*(in caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati)*

DESCRIZIONE  
(max 500 battute)

Progetto unitario delle Province dell'Emilia Romagna.  
Piano di interventi per la segnaletica verticale finalizzato al miglioramento della Sicurezza Stradale.

- 7) Iniziative di rafforzamento

REALIZZAZIONE

SI

NO x

OBIETTIVI  
(indicare gli obiettivi dei controlli programmati-velocità, alcol, droghe, rossi semaforici, ecc - max 300 battute)

CONTENUTI  
(indicare le modalità e i dispositivi di controllo utilizzati, in relazione agli obiettivi, i km di strade monitorati con dispositivi fissi, ecc max 300 battute)



RISULTATI CONSEGUITI  
*(indicare numero controlli eseguiti,  
suddivisi per tipologie, risultati  
conseguiti in relazione agli obiettivi  
max 500 battute)*

IMPEGNO FINANZIARIO SOSTENUTO  
DALL'AMMINISTRAZIONE

PERSONALE COINVOLTO

INDICARE SE E IN CHE MODO I RISULTATI  
HANNO MODIFICATO L'APPROCCIO  
DELL'AMMINISTRAZIONE AL PROBLEMA DELLA  
SICUREZZA STRADALE  
*(max 500 battute)*

8) Realizzazione di altre iniziative  
finalizzate in modo specifico a  
migliorare i livelli di sicurezza  
stradale

REALIZZAZIONE \*

*\*(in caso indicare sinteticamente  
obiettivi, azioni e risultati)*

DESCRIZIONE  
*(max 500 battute)*

## quadro descrittivo

**Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
BORDATI;max 50 battute salvo quando  
diversamente indicato)

## 1) Obiettivi

DESCRIZIONE OBIETTIVI  
(max 500 battute)

<p>Moderazione del traffico veicolare privato nelle aree urbane; Messa in sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile; Miglioramento dell'accesso al trasporto pubblico; Riduzione delle velocità di percorrenza veicolare; Riqualificazione degli spazi pubblici</p>
---

2) Riferimenti ai campi di  
intervento previsti dal 4° e 5°  
programma di attuazione del PNSS  
(barrare una o più caselle a  
seconda del tipo di intervento)**A RAFFORZAMENTO CAPACITA' DI  
GOVERNO:**

A.1	Realizzazione di strumenti di coordinamento, pianificazione e programmazione delle misure a favore della sicurezza stradale	<input type="checkbox"/>
-----	---	--------------------------

A.2	Realizzazione di centri di monitoraggio locali	<input type="checkbox"/>
-----	--	--------------------------

A.3	Definizione e attuazione di piani di addestramento/formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori	<input type="checkbox"/>
-----	--	--------------------------

A.4	Iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio	<input type="checkbox"/>
-----	---	--------------------------

**B FORMAZIONE DI UNA NUOVA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE:**

B.1 Definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare

B.2 Campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale

B.3 Costituzione di consigli, consulte e associazioni

**C INTERVENTI SU COMPONENTI PRIORITARIE DELL' INCIDENTALITA' STRADALE:**

C.1 Tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali

C.2 Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità

C.3 Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità ciclopedonale

C.4 Misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore

C.5 Misure a favore del miglioramento della sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani

C.6 Progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro

C.7 Riduzione dei maggiori divari di rischio esistenti a livello provinciale

**R CAMPI AGGIUNTIVI PRIORITARI:**

R.1 Realizzazione di piani pilota per la valorizzazione delle aree urbane elevandone i livelli di sostenibilità e di sicurezza nella mobilità

R.2 Programma di controllo integrato e coordinato in riferimento agli articoli 186 e 187 del Codice della Strada

3) Descrizione sintetica delle azioni proposte

DESCRIZIONE  
(max 1500 battute)

Utilizzo dei dispositivi di traffic calming;  
Creazione e completamento dei percorsi ciclopedonali;  
Realizzazione aree di sosta;  
Riordino e messa in sicurezza fermate trasporto pubblico;  
Campagna informativa e di sensibilizzazione;  
Modalità progettuale, progetto pilota - dissemination

4) Durata complessiva dell'intervento (o degli interventi) proposti, in mesi:

DURATA COMPLESSIVA

minimo 48 mesi per la realizzazione delle opere dalla comunicazione del finanziamento

5) Collegamento a piani, programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

COLLEGAMENTO

L'intervento proposto si integra



(max 300 battute)

con il piano delle piste ciclabili del Comune di Forlì. L'intervento si integra con il Piano di Prevenzione dell'incidentalità stradale - Progetto per la realizzazione del sistema per il controllo delle infrazioni ai limiti di velocità con apparati automatici da postazioni fisse e mobili della Provincia (prot.24241/2010)

- 6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative  
(indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

COORDINAMENTO/INTEGRAZIONE  
(max 300 battute)

- 6) Coordinamento/integrazione con altri programmi regionali  
(indicare gli eventuali altri programmi regionali con i quali si coordinano gli interventi proposti)

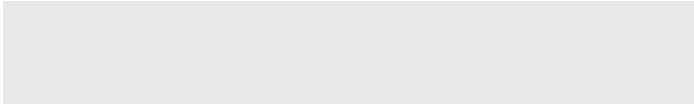
COORDINAMENTO/INTEGRAZIONE  
(max 300 battute)

- 7) Risultati attesi  
(sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime con indicazione del numero e della percentuale di riduzione dei morti e dei feriti)

RISULTATI ATTESI  
(max 1500 battute)

Riduzione dell'incidentalità almeno del 30% nell'anno successivo post-intervento (rispetto ai dati del 2012);  
Riduzione delle velocità di percorrenza dei veicoli;  
Miglioramento della qualità

*purple* 1



urbana;  
Incremento sensibilità sicurezza  
stradale dei residenti

quadro descrittivo  
**Profili tecnico-amministrativi**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
 PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
 BORDATI;  
 max 50 battute salvo quando  
 diversamente indicato)

1) Livello di progettazione (6):

per quanto riguarda le opere:  
 (in caso di più opere indicare  
 il livello più basso)

PRELIMINARE  
 DEFINITIVO  
 ESECUTIVO

X

per quanto riguarda altre misure  
 (in caso di più interventi  
 indicare il livello più basso)

GENERALE O DI MASSIMA  
 OPERATIVO


2) Disponibilità di tutti gli atti  
 preliminari e propedeutici  
 (elencare tutti gli eventuali  
 atti necessari/propedeutici e  
 indicare quali sono già stati  
 acquisiti) (7):

2.1 ATTO

--

ACQUISITO

SI	NO
----	----

2.2 ATTO

--

ACQUISITO

SI	NO
----	----

2.3 ATTO

--

ACQUISITO

SI	NO
----	----

2.4 ATTO

--

	ACQUISITO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3)	Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi <sup>(8)</sup> :			
3.1	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3.2	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3.3	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3.4	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
4)	Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare il numero dell'atto e allegarlo) <sup>(9)</sup>			
4.1	IMPEGNO A SOSTENERE LA QUOTA DI COSTI NON COPERTA DAL FINANZIAMENTO RESO DISPONIBILE DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNSS	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="text" value="N."/>
4.2	INDICAZIONE FONTI SPECIFICHE DI FINANZIAMENTO PER LA QUOTA DI COSTI NON FINANZIATI DAL PNSS	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="text" value="N."/>
4.3	APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DI TUTTI GLI INTERVENTI CHE LA COSTITUISCONO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="text" value="N."/>

4.4	SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO TRA I SOGGETTI PROPONENTI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	N. <input type="text"/>
-----	---	-----------------------------	-----------------------------	-------------------------

4.5	SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	N. <input type="text"/>
-----	--	-----------------------------	-----------------------------	-------------------------

4.6	SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI NON ONEROSI TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	N. <input type="text"/>
-----	---	-----------------------------	-----------------------------	-------------------------

4.8	(eventuale) ..... .....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	N. <input type="text"/>
-----	-------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------------

4.9	(eventuale) ..... .....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	N. <input type="text"/>
-----	-------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------------

5) Descrizione degli accordi (10):

5.1	ACCORDO SOGGETTO/I	<input type="text"/>		
-----	-----------------------	----------------------	--	--

	ACCORDO ONEROSO*	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	<i>(*in caso affermativo indicare l'onere o in termini di somme messe a disposizione o di attività)</i>			
	EURO	<input type="text"/>		
	FINALITÀ (max 300 battute)	<input type="text"/>		
	CONTENUTI (max 300 battute)	<input type="text"/>		

5.2	ACCORDO SOGGETTO/I	<input type="text"/>		
-----	-----------------------	----------------------	--	--

	ACCORDO ONEROSO*	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	<i>(*in caso affermativo indicare l'onere o in termini di somme messe a disposizione o di attività)</i>			
	EURO	<input type="text"/>		



FINALITÀ  
(max 300 battute)

CONTENUTI  
(max 300 battute)


## quadro descrittivo

**Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
BORDATI;max 50 battute salvo quando  
diversamente indicato)

- 1) Costi della proposta complessiva (comprendente la prima parte -principale- e l'eventuale seconda parte -riserva 10%):

	VALORE IN EURO	% SU TOT
COSTI COMPLESSIVI	1.000.000 €	100%
QUOTA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO (comprendente la prima parte e l'eventuale seconda parte)	500.000 €	
QUOTA COMPLESSIVA A CARICO DEL PROPONENTE	500.000 €	

INDICARE SE LA QUOTA A CARICO DEL PROPONENTE È FINANZIATA ANCHE ATTRAVERSO ACCORDI ASSOCIATIVI O DI PARTENARIATO\*

SI

NO

(\*in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da accordi associativi complessiva, la quota di finanziamento complessiva da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento)

	VALORE IN EURO	% SU TOT
FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI	500.000 €	
FINANZIAMENTO ASSICURATO DAGLI ACCORDI DI PARTENARIATO	250.000 €	
FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO CAPOFILA	250.000 €	

1.1) Costi della 1° parte della proposta:  
(finanziamento principale)

	VALORE IN EURO	% SU TOT
COSTO TOTALE I° PARTE		
QUOTA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO A CARICO DEL PNSS		
QUOTA COMPLESSIVA A CARICO DEL PROPONENTE		

INDICARE SE LA QUOTA A CARICO DEL PROPONENTE È FINANZIATA ANCHE ATTRAVERSO ACCORDI ASSOCIATIVI O DI PARTENARIATO\*

 SI

 NO

(\*in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da accordi associativi complessiva, la quota di finanziamento complessiva da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento)

	VALORE IN EURO	% SU TOT
FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI		
FINANZIAMENTO ASSICURATO DAGLI ACCORDI DI PARTENARIATO		
FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO CAPOFILA		

1.2) Costi della 2° Parte della proposta:  
(finanziamento riserva 10%)

	VALORE IN EURO	% SU TOT
COSTO TOTALE II° PARTE		
QUOTA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		



QUOTA COMPLESSIVA A CARICO  
DEL PROPONENTE

--	--

INDICARE SE LA QUOTA A CARICO  
DEL PROPONENTE È FINANZIATA  
ANCHE ATTRAVERSO ACCORDI  
ASSOCIATIVI O DI  
PARTENARIATO\*

SI

NO

(\*in caso affermativo indicare la  
quota di finanziamento da accordi  
associativi complessiva, la quota  
di finanziamento complessiva da  
partenariato e quella a carico del  
proponente sul costo totale  
dell'intervento)

FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI

FINANZIAMENTO ASSICURATO  
DAGLI ACCORDI DI PARTENARIATO

FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO  
CAPOFILA

VALORE IN EURO	% SU TOT

2) Personale dedicato alla  
proposta di intervento  
(suddiviso per livelli e  
profili)

Tecnici	Amministrativi	Totale
8	1	9
3	1	4
11	2	13

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

- 3) Settori o Servizi dell'Amministrazione proponente o delle altre Amministrazioni e soggetti partecipanti, coinvolti nella proposta:

SETTORI O SERVIZI INTERNI

SETTORI O SERVIZI ESTERNI

- 4) Collaborazioni o incarichi esterni

COLLABORAZIONI O INCARICHI ESTERNI\*

SI

NO

*(\*in caso affermativo indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di prestazione fornito)*

4.1 DENOMINAZIONE  
TIPO DI PRESTAZIONE  
*(max 300 battute)*

4.2 DENOMINAZIONE  
TIPO DI PRESTAZIONE  
*(max 300 battute)*

quadro descrittivo

## Strutture tecniche, di monitoraggio e Consulta

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
BORDATI;

max 50 battute salvo quando  
diversamente indicato)

- 1) Presso l'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una struttura tecnica dedicata in modo specifico alla sicurezza stradale:

1.1) SI

1.2) SI MA VIENE RAFFORZATA CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA

1.3) NO ED È' TRA GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA

1.4) NO E SARÀ COSTITUITA SUCCESSIVAMENTE

1.5) ALTRO

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

1.6) Collocazione <sup>(11)</sup>:

ASSESSORATO

DIPARTIMENTO

1.7) Personale della struttura esistente  
(da compilare nel caso 1.1 o 1.2)

LIVELLO: LAUREATI
LIVELLO: DIPLOMATI
LIVELLO: ALTRI
TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

1.8) Personale della struttura realizzata nell'ambito della proposta  
(da compilare nel caso 1.2 o 1.3 o 1.5)

LIVELLO: LAUREATI
LIVELLO: DIPLOMATI
LIVELLO: ALTRI
TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

1.9) Breve descrizione dell'attività della struttura tecnica

DESCRIZIONE (max 1500 battute)	
2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:	
2.1) È' REALIZZATO DA UNA STRUTTURA APPOSITAMENTE COSTITUITA	<input type="checkbox"/>
2.2) È' REALIZZATO DALLA STRUTTURA TECNICA DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE	<input type="checkbox"/>
2.3) SARÀ' SVOLTO DA UNA STRUTTURA DA REALIZZARE TRAMITE LA PRESENTE PROPOSTA	<input type="checkbox"/>
2.4) SARÀ' SVOLTO DA STRUTTURA ESISTENTE RAFFORZATA	<input type="checkbox"/>
2.5) ALTRO	<input checked="" type="checkbox"/>
Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:	
2.6) Collocazione <sup>(12)</sup> :	
ASSESSORATO	Lavori Pubblici e Mobilità
DIPARTIMENTO	
2.7) Personale del centro di monitoraggio, o dedicato al monitoraggio, esistente (suddiviso per livelli e profili)	

LIVELLO: LAUREATI
LIVELLO: DIPLOMATI
LIVELLO: ALTRI
TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

- 2.8) Personale del centro di monitoraggio, o dedicato al monitoraggio, realizzato o rafforzato nell'ambito della proposta (suddiviso per livelli e profili)

LIVELLO: LAUREATI
LIVELLO: DIPLOMATI
LIVELLO: ALTRI
TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

- 2.9) Breve descrizione dell'attività di monitoraggio, con particolare riguardo alla proposta di intervento

*purple* 1



DESCRIZIONE  
(max 1500 battute)

## quadro descrittivo

**Fasi e tempi previsti dal programma di attività <sup>(13)</sup>**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL  
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI SPAZI  
BORDATI;max 50 battute salvo quando  
diversamente indicato)

Indicazione dei tempi previsti  
per le fasi attuative  
dell'intervento:

Per quanto riguarda le opere:

	Durata dall' inizio (in giorni)	Data	Quota %
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE		21.05.2013	
REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	$T_0+1600$ gg	$T_0 =$ data di comunicazi one ammissione al finanziame nto	
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	$T_0+180$ gg		
REDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	$T_1+120$ gg	$T_1 =$ data di firma della convenzion e	
INIZIO LAVORI	$T_1+240$ gg		
SAL 1			
SAL 2			
SAL 3			
FINE LAVORI	$T_1+480$ gg		

Per quanto riguarda altre  
misure:

	Durata dall' inizio (in giorni)	Data	Quota %





REDAZIONE PROGETTO OPERATIVO	T <sub>0</sub> +180 gg		
INIZIO LAVORI	T <sub>1</sub> +240 gg		
SAL 1			
SAL 2			
SAL 3			
FINE LAVORI	T <sub>1</sub> +480 gg		

*quadro descrittivo*  
**Allegati**

(DA NON COMPILARE)

(DA NON COMPILARE)

1) "Quadro descrittivo" dell'intervento,  
*[compilando l'allegato 2];*

2) Delibera di approvazione della la  
proposta di intervento, contenente  
l'impegno a:

- sostenere la quota di costi non  
coperta dal finanziamento reso  
disponibile dal Programma,  
*[in coerenza con quanto indicato nel  
"Quadro descrittivo" sopra  
indicato];*

- indicare tutti i soggetti associati,  
la suddivisione di massima della  
spesa fra essi, gli impegni e oneri  
assunti da ognuno;  
*[solo nel caso la proposta venga  
presentata in forma associata];*

- acquisire gli atti amministrativi  
mancanti necessari alla  
realizzazione degli interventi  
proposti,  
*[in coerenza con quanto indicato nel  
"Quadro descrittivo" sopra  
indicato];*

- rispettare i tempi indicati e  
assicurare il monitoraggio dei  
risultati determinati  
dall'intervento per una durata non  
inferiore a tre anni a partire dalla  
data di collaudo dell'avvenuto  
completamento dei lavori;

- nominare il responsabile  
tecnico/amministrativo  
dell'attuazione dell'intervento e  
del successivo monitoraggio dei  
risultati in relazione agli  
obiettivi e agli indirizzi del 4° e  
5°° Programma di attuazione del  
Piano Nazionale della Sicurezza  
Stradale con funzione di  
Responsabile Unico di Procedimento  
che terrà anche i contatti con la

Regione e con il Ministero dei Trasporti. dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione e al Ministero;

- comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico/amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

- 3) "Dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati o partner,  
*[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].*

Documentazione Tecnica:

*Gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per gli elaborati grafici; in particolare, per quanto attiene ai formati richiesti, si sottolinea che questa scelta deriva dalla necessità di raccogliere in maniera sistematica e rendere di agevole consultazione tutta la documentazione pervenuta.*

- 4) *[per tutti gli interventi, compresi quelli infrastrutturali];*  
proposta di intervento (relazione generale esplicativa del progetto preliminare e programma operativo) relativa alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le

strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento, le strutture tecniche e le modalità utilizzate per il monitoraggio dell'incidentalità e le valutazioni sui risultati determinati dall'intervento;

- 5) *[per interventi infrastrutturali]*  
Progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del Dlgs /2006 e s.m.i. e del DPR 207/2010 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati;
- 5.1) preventivo sommario, nel quale devono essere evidenziati:
- il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA,
  - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
  - le singole voci di spesa, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento,  
*[formato A4];*
- 5.2) parere preventivo di massima dell'Ente proprietario della strada, solo se diverso dal Proponente, *[formato A4];*
- 5.3) inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria in esame con l'evidenziazione:
- della viabilità circostante;
  - delle aree urbane con perimetrazione dei centri abitati in conformità alle disposizioni del Codice della strada;
  - delle emergenze commerciali, produttive, turistiche, architettoniche e paesistiche;
  - degli eventuali ulteriori attrattori di traffico;
  - dell'indicazione degli strumenti pianificatori eventualmente in essere (PRG, Piani Urbani del Traffico, piani della mobilità, piani attuativi, etc.),  
*[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:10.000 e comunque compatibile con il formato richiesto, su CTR - "Carta Tecnica Regionale" - reperibile presso*

*l'Archivio Cartografico Map Service della Regione, via dello Scalo 3/2, Bologna];*

- 5.4) *elenco della viabilità comunale suddivisa per classificazione e con i dati di lunghezza con riferimento all'ARS, [formato A4];*
- 5.5) *eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente nella scala di cui alla precedente punto];*
- 5.6) *planimetria generale dell'intervento con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti di pianificazione in essere, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:2.000 e comunque compatibile con il formato richiesto];*
- 5.7) *stato di fatto, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];*
- 5.8) *stato di progetto, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];*
- 5.9) *documentazione fotografica dello stato di fatto, [in formato cartaceo e digitale (\*.\*.jpg)];*
- 5.10) *ogni altro elaborato che possa essere utile alla comprensione del progetto.*

**La documentazione tecnica dovrà essere organizzata al fine di individuare con chiarezza le due parti di cui eventualmente è composta la proposta.**

**Tutta la documentazione tecnica dovrà essere presentata, oltre che nel formato cartaceo indicato in precedenza, anche su supporto digitale.**

**In caso di finanziamento, il proponente è obbligato alla compilazione periodica delle apposite schede di monitoraggio che verranno trasmesse dalla Regione e/o dal Ministero;**



inoltre dovrà redigere un breve rapporto di valutazione dei risultati dell'intervento a un anno, a due anni e a tre anni dal termine degli interventi.

Data

Firma

---

---

#### **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

*NB questo quadro descrittivo riassume in maniera sintetica le informazioni riguardanti la proposta; eventuali ulteriori approfondimenti dovranno essere inseriti nella specifica documentazione tecnica da allegare alla proposta.*

- (<sup>1</sup>) Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila (denominazione della Regione, codice Istat della Provincia- 3 cifre -, codice ISTAT del Comune - 2 o 3 cifre -, riportando il numero 00 qualora il soggetto proponente sia una Provincia).
- (<sup>2</sup>) Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale condivide la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).
- (<sup>3</sup>) Sono considerati soggetti di partenariato gli organismi pubblici che non hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e concorrono a sostenerne gli oneri, attraverso attività o messa a disposizione di risorse.
- (<sup>4</sup>) Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.
- (<sup>5</sup>) Per tasso di mortalità, ferimento e incidentalità si intende il numero di morti, feriti e incidenti per 100.000 abitanti.
- (<sup>6</sup>) Il livello di progettazione per le opere è definito dal DLgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.  
Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.
- (<sup>7</sup>) Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere infrastrutturali, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole, un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

- (<sup>8</sup>) Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere infrastrutturali potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio, la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software debbono essere acquistate nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno, non dovranno essere, disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.
- (<sup>9</sup>) Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi.
- (<sup>10</sup>) Elencare gli eventuali accordi con Regione, Province e Comuni o altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto o i soggetti, il fine e il contenuto.
- (<sup>11</sup>) Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica.
- (<sup>12</sup>) Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.
- (<sup>13</sup>) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori; la suddivisione delle quote relative ai SAL, va indicata se conosciuta (*ad esempio progetto già in fase esecutiva*).